Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	LM-56 - Scienze dell'economia & LM-76 - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
Nome del corso in italiano	GREEN AND DIGITAL ECONOMY *adeguamento di: GREEN AND DIGITAL ECONOMY (1456121)*
Nome del corso in inglese	GREEN AND DIGITAL ECONOMY
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	1375^170^071024
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	*12*

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-56 Scienze dell'economia

a) Obiettivi culturali della classe
I corsi di laurea in Scienze dell'Economia forniscono conoscenze avanzate per la formazione di laureate e laureati specialisti nelle tecniche e nella metodica dell'analisi economica, teorica e applicata, con riferimento agli aspetti della modellistica e dell'analisi quantitativa dei fenomeni economici, reali e finanziari, delle decisioni di politica economica, nazionali e sovranazionali, della regolamentazione dei sistemi economici e della loro interpretazione anche in prospettiva storica ed evolutiva. Le laureate e i laureati sono in grado di utilizzare approfonditi metodi di ricerca nel campo economico, caratterizzati da elevata interdisciplinarità, e di concepire rappresentazioni complesse del sistema economico, sia astratte che applicate, per interpretare la multiforme realtà dei fenomeni economici, per misurarne la dimensionalità, nonché per intervenire sulle dinamiche dello sviluppo, della crescita economica e della sostenibilità economica, tecnologica, sociale e ambientale.Le laureate e i laureati devono:- possedere elevate conoscenze dell'analisi economica, teorica ed empirica;
- dimostrare elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei metodi quantitativi basati sull'utilizzo dei dati, nonché dei principi giuridici attinenti alle scienze economiche;
- saper utilizzare, con efficacia, le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità del sistema economico e per affrontare i problemi economico-sociali, in una prospettiva dinamica, tenendo conto della globalizzazione, dell'innovazione e della sostenibilità, anche in una prospettiva di genere;
- saper valutare autonomamente i legami fra la teoria e la politica economica per cogliere a pieno l'impatto dei progetti economici rapportati ai diversi contesti territoriali, nazionali e internazionali.
b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
I corsi di studio della classe comprendono:- attività dedicate all'acquisizione di conoscenze specialistiche nei campi della scienza economica e dei metodi quantitativi ad essa correlati, nonché delle metodiche e tecniche proprie della analisi economica nel suo complesso;
- l'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo delle scienze statistico-matematiche, aziendali e giuridiche;
- conoscenze finalizzate alla modellizzazione del sistema economico;
- conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca economica.
c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
Le laureate e i laureati devono essere in grado di:- dimostrare abilità e competenze relazionali ed organizzative;
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;
- inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;
- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al mutamento tecnologico e ambientale del contesto produttivo, organizzativo e finanziario.
d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe
Le laureate e i laureati della classe svolgeranno con autonomia e indipendenza attività professionali, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei settori economici pubblici e privati, dell'economia sociale e del terzo settore; in uffici studi; in organismi nazionali ed internazionali, con particolare riferimento allo spazio europeo; nelle pubbliche amministrazioni; nelle imprese; in agenzie governative e autorità di regolamentazione; in intermediari finanziari, bancari e assicurativi; come liberi professionisti nell'area economica.
e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe
Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
Padronanza di nozioni e strumenti di base nell'ambito delle scienze economiche, sia del campo teorico che applicato, delle discipline statistico-matematiche, delle discipline aziendali e delle scienze giuridiche.
g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
La prova finale consiste nella discussione di una tesi su uno specifico tema di ricerca, sviluppata in modo originale e approfondito dallo studente, che dimostri la padronanza degli argomenti e l'acquisizione delle competenze, nonché la capacità di operare in modo autonomo.
h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
Nessuna ulteriore indicazione.
i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
In relazione ad obiettivi specifici dei corsi di studio della classe di laurea, possono essere previsti tirocini formativi con attività esterne presso aziende, enti o istituti di ricerca, laboratori, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, nazionali e internazionali, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura

a) Obiettivi culturali della classe
I corsi di laurea in Scienze economiche per l'ambiente e la cultura forniscono conoscenze avanzate per l'analisi e le ricerche nei campi delle discipline economico, economico-aziendale e sociali, integrate con una formazione in ambito tecnico della gestione dell'ambiente naturale e culturale che permetta loro di analizzare, gestire e progettare processi decisionali di sistemi, istituzioni o aziende fortemente interconnessi con l'ambiente. I corsi della classe offrono, attraverso specifiche categorie analitiche, teoriche e applicate, una preparazione e conoscenza multidisciplinare di carattere specialistico, funzionale alla formazione di nuove figure professionali aventi una solida preparazione manageriale destinata al settore delle organizzazioni culturali e della valorizzazione dell'ambiente. Sono privilegiati gli aspetti connessi all'interazione tra l'efficiente gestione e amministrazione economica e la valorizzazione delle culture storico-artistiche e dei temi dell'ambiente, nel rispetto della sostenibilità economica, sociale e ambientale.I corsi della classe forniscono:- un'avanzata preparazione culturale e professionale fondata su conoscenze in ambito economico-aziendale e sociale, integrate con competenze della gestione dell'ambiente naturale e culturale che permetta loro di analizzare, gestire e progettare processi decisionali di sistemi, istituzioni o aziende interconnessi con l'ambiente e la cultura, sia in ambito nazionale che sovranazionale;- approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione organizzativa e tecnologica dei sistemi, delle istituzioni e delle aziende che operano nel settore dell'ambiente e/o della cultura;- conoscenze idonee a promuovere attività di

progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale sostenibile mediante il miglioramento della qualità dei servizi ambientali e/o culturali forniti;- conoscenze specialistiche sulla valutazione della sostenibilità economica ed ambientale delle scelte aziendali e delle politiche di sviluppo definite dalle istituzioni pubbliche e private.
b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze caratterizzanti nei vari campi delle scienze economiche, economico-aziendali, matematico-statistico, giuridiche, ambientali e storico-artistiche;- conoscenze orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore applicativo coerente con lo specifico corso di studio.
c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:- dimostrare abilità e competenze relazionali ed organizzative;- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato; - utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;- inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome; - aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al mutamento tecnologico, culturale e ambientale del contesto di riferimento.
d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe
I principali sbocchi occupazionali sono relativi ai ruoli professionali e manageriali, con funzioni di elevata responsabilità, nell'area della cultura e dell'ambiente. I laureati e le laureate della classe potranno operare negli ambiti delle riconversioni produttive finalizzate al riequilibrio ambientale; nel management del business ecologico; nella progettazione e analisi degli investimenti ambientali; nei processi di valutazione dell'impatto economico-sociale delle nuove tecnologie in ambito ambientale e culturale; nelle attività di progettazione, organizzazione e gestione nel campo dei beni culturali e ambientali.
Le laureate e i laureati magistrali della classe possono operare nelle organizzazioni pubbliche e private, nell'economia sociale e nel terzo settore; in uffici studi; in organismi nazionali ed internazionali, con particolare riferimento allo spazio europeo; nelle pubbliche amministrazioni; nelle imprese; in agenzie governative e autorità di regolamentazione; in intermediari finanziari, bancari e assicurativi; in istituzioni culturali, fondazioni, musei, gallerie.
e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe
Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti di base nelle discipline caratterizzanti della classe.
g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi a carattere critico e/o progettuale originale di adeguata consistenza, svolta sotto la guida di uno o più docenti su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe nonché nella sua
presentazione/discussione.
h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
Nessuna indicazione.
i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
In relazione ad obiettivi specifici dei corsi di studio della classe di laurea, possono essere previsti tirocini formativi con attività esterne presso aziende, enti o istituti di ricerca, laboratori, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, nazionali e internazionali, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 20 maggio 2025 si è svolto l'incontro per la consultazione diretta della Parti Interessate, con convocazione in modalità duale: presso l'aula 2 del Dipartimento di Economia, e mediante collegamento google meet.
All'incontro hanno partecipato, per il Dipartimento di Economia, il Direttore del Dipartimento (Prof. Pasquale di Biase), il Delegato dipartimentale alla Didattica (Prof.ssa Elisabetta D'Apolito), i Delegati dipartimentali all'Orientamento e Placement (Prof.ri Gianluigi De Pascale e Roberto Rana), il Delegato dipartimentale alla Ricerca (Prof. Piermichele La Sala), il Delegato dipartimentale alla Terza Missione (Prof.ssa Mariarosaria Lombardi) e il Coordinatore del corso di Laurea triennale in Economia (Prof. Vito Amendolagine).
In rappresentanza delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sono intervenuti 36 esponenti di Istituzioni ed Enti pubblici, Associazione di categoria e imprese. All'incontro hanno preso parte anche 20 studenti e dottorandi di ricerca del Dipartimento.
Nel corso dell'incontro, il Direttore del Dipartimento ha presentato l'offerta formativa attiva nel Dipartimento e le relative proposte di revisione, rispetto alle quali si è sviluppato un animato e fecondo dibattito con le PI da cui sono emersi importanti suggerimenti e spunti di riflessione. Le opinioni delle PI sono state quindi raccolte (ed elaborate) attraverso la compilazione di un questionario accessibile tramite QR Code. All'interno del questionario, al fine di garantire risposte consapevoli, sono inseriti, attraverso apposito link, la Bozza di progetto formativo del Corso di laurea magistrale in Green and Digital Economy (LM-56/LM-76) e la Bozza di revisione dei contenuti formativi del Corso di laurea triennale in Economia (L-33), entrambe comprensive degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.
Sono stati raccolti 58 questionari. L'analisi delle risposte fornite dalle PI ha consentito di apprezzare la bontà della nuova proposta formativa del Dipartimento e il grado di coerenza della stessa rispetto alle necessità espresse dal territorio e dal mondo delle professioni.
Con riferimento al nuovo Corso di laurea magistrale, il 98,3% degli intervistati giudica i profili professionali previsti dal Corso di studio - nonché le funzioni e le competenze a essi associati - coerenti con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro. In chiave di opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, gli intervistati hanno attribuito il seguente peso alle figure professionali associate al Corso di Studio: Manager della sostenibilità, 69%, Analista economico-ambientale, 62,1%; Analista per la finanza sostenibile, 50%; Revisore della sostenibilità, 24,1%.
Positivi sono anche i giudizi espressi rispetto agli ulteriori ambiti di indagine: coerenza della denominazione del CdS rispetto alle relative finalità formative; adeguata descrizione dei profili professionali e delle relative funzioni e competenze; coerenza tra i profili professionali in uscita e le relative funzioni e competenze.
LINK DEL VERBALE: https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2025-07/Verbale%20della%20consultazione%20con%20le%20Parti%20Interessate_signed_signed_0.pdf
Comitato di Indirizzo
Nome Cognome Professione Ente
Ilaria Sergi Urban & Energy Communication Strategist ENEA – Agenzia per l'Efficienza Energetica e lo Sviluppo economico sostenibile (Roma)
Francesco Corvace Dirigente della Sezione “Transizione Energetica” del Dipartimento Sviluppo Economico Regione Puglia (Bari)
Claudia Laricchia Libera professionista, Founder & CEO SMILY Academy -
Antonella Martina Senior Energy Origination Manager Metlen Energy & Metals
Domenico Frizzale Proprietario e manager Masseria Redenta (Altamura, Ba)

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il Corso di laurea magistrale interclasse in Green and Digital Economy è incentrato sui temi dell'innovazione digitale e dell'economia sostenibile, declinati negli aspetti macroeconomici, strategico-aziendali, finanziari, matematico-statistici e giuridici.
Più in dettaglio, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti delle classi di afferenza, il Corso si pone i seguenti obiettivi formativi specifici:
• offrire una conoscenza avanzata delle discipline economico-finanziarie applicate alle relazioni con l'ambiente naturale e allo studio delle dinamiche interattive che ne scaturiscono, nell'ambito di un approccio volto a favorire la tutela ambientale e una crescita economica sostenibile;
• trasferire conoscenze avanzate nel campo della gestione e comunicazione d'impresa, orientate alla valorizzazione delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali e all'implementazione di modelli di sviluppo sostenibile;
• offrire competenze specialistiche nell'ambito delle discipline quantitative di natura matematica e statistico-econometrica, utili per l'analisi e la modellizzazione dei fenomeni economici in relazione ai rischi connessi ai cambiamenti climatici e allo sviluppo di politiche e progetti orientati allo sviluppo sostenibile e alla valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali;
• trasferire conoscenze avanzate, anche di natura giuridica, utili ad implementare modelli di gestione e promozione dello sviluppo sostenibile all'interno di istituzioni, organizzazioni e impresi di diversa natura, incluse banche, intermediari finanziari e investitori istituzionali.
Il laureato magistrale in Green and Digital Economy dovrà:
- maturare competenze specialistiche nelle discipline che studiano il nesso economia-ambiente, avendo conto dei vincoli finanziari, ed essere in grado di utilizzare le leve economiche per favorire dinamiche di sviluppo sostenibile dei territori, anche attraverso lo sfruttamento delle opportunità offerte dall'innovazione digitale;
- essere dotato, nell'ambito delle discipline economico-finanziarie, delle conoscenze specialistiche relative alle transizioni ambientali e digitali, in ambito

privato e pubblico, al fine di sviluppare capacità di riallocazione efficiente delle risorse secondo i principi dell'economia circolare;
- possedere abilità metodologiche quantitative per l'analisi e l'elaborazione dei dati attraverso le tecnologie digitali, ai fini della misurazione e gestione dei rischi ambientali e della tutela del patrimonio storico-culturale;
- saper interpretare e sviluppare strumenti al servizio del decisore politico per favorire la transizione digitale, la tutela ambientale e il benessere sociale;
- essere in grado di maturare un pensiero critico rispetto ai concetti e alle metodologie apprese, per l'analisi e la soluzione di specifiche situazioni in contesti decisionali reali.
Il laureato in Green and Digital Economy sarà in grado di individuare le tecnologie digitali innovative che abilitano la transizione ambientale, salvaguardando i vincoli finanziari e la sostenibilità economica a lungo termine delle azioni adottate. Inoltre, il laureato saprà effettuare scelte di investimento su asset 'verdi' e indirizzare i decisori politici per favorire lo sviluppo dei mercati di riferimento.
Il percorso formativo fornirà principalmente conoscenze applicate, finalizzate a preparare lo studente per il mercato del lavoro. Quest'ultimo sarà al centro del processo di apprendimento, potendo partecipare attivamente alla formazione attraverso gruppi di lavoro, analisi di casi studio e valutazioni dei dati per analizzare contesti macroeconomici e finanziari. L'obiettivo sarà quello di informare le decisioni per azioni locali che siano in linea con i principi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite e con il Green Deal Europeo.
Il Corso di Laurea Magistrale in Green and digital Economy, della durata di due anni, è erogato in modalità blended. La somministrazione degli insegnamenti prevede, infatti, l'erogazione di n. 53 CFU a distanza (modalità virtuale), attraverso videolezioni, webinar e materiali multimediali accuratamente progettati e realizzati secondo elevati standard qualitativi. Più in dettaglio, sono integralmente erogati a distanza: n. 4 insegnamenti previsti al primo semestre del primo anno (n. 30 CFU), ovvero Policy for green and digital transition (8 CFU), Energy and digital Economics (8 CFU), International Environmental Law (6 CFU) e Digitainability and innovation knowledge systems in agriculture (8 CFU); n. 3 insegnamenti previsti al secondo anno (n. 23 CFU), Digital Marketing (8 CFU), Laboratory of digital finance (8 CFU) e Sustainability performance accounting & reporting (7 CFU).
La scelta di attivare il corso in modalità mista risponde alla necessità di:
• Allineare la forma al contenuto: Il Corso prepara professionisti per un'economia Green and Digital, dove la flessibilità, la gestione del tempo e l'utilizzo delle tecnologie digitali per la collaborazione a distanza sono competenze professionali centrali. L'erogazione blended consente quindi agli studenti di sperimentare direttamente queste dinamiche lavorative.
• Fornire Flessibilità e Accessibilità: La componente a distanza risponde alle esigenze di una popolazione studentesca moderna, offrendo maggiore flessibilità nella gestione degli impegni personali e professionali e ampliando l'accessibilità del corso a studenti lavoratori o provenienti da diverse aree geografiche.
• Sviluppare Competenze Trasversali (Soft Skills): la modalità blended favorirà lo sviluppo di competenze fondamentali per il futuro del lavoro, come l'autonomia, la capacità di lavorare da remoto, la gestione efficiente del tempo e l'utilizzo delle tecnologie abilitanti.
In sintesi, il modello didattico blended, innovativo e fortemente orientato allo studente, integra in modo sinergico la didattica erogativa e quella interattiva, in modo da favorire la propensione all'apprendimento continuo, il coinvolgimento attivo e la personalizzazione del percorso di apprendimento. La scelta di mantenere comunque parte delle attività didattiche in modalità tradizionale è, invece, legata alla necessità di assicurare la presenza degli studenti in sede per almeno parte del percorso formativo, in modo da favorire quelle attività che potrebbero beneficiare delle attività in presenza (es. tirocinio formativo, preparazione dell'elaborato finale, insegnamenti che prevedono attività laboratoriali e/o visite presso aziende) e assicurare al contempo il confronto e lo scambio diretto di idee e esperienze tra studenti italiani e studenti stranieri.
Al fine di accrescere la vocazione internazionale del Corso di Studio si prevede, inoltre, la possibilità di stipulare uno o più accordi con Atenei esteri, finalizzati a realizzare programmi di mobilità internazionale strutturata per titoli o per crediti formativi che consentano allo studente di conseguire un doppio titolo (double degree) o, comunque, di acquisire un numero minimo di CFU presso le Università straniere convenzionate.
In presenza di accordi di mobilità internazionale strutturata per titoli, gli studenti outgoing potranno acquisire parte dei CFU presso gli Atenei esteri convenzionati.
Coerentemente, gli insegnamenti previsti dal Corso di Laurea Magistrale in Green and digital Economy potranno essere erogati in lingua inglese per le discipline oggetto di accordi di mobilità internazionale strutturata.
Le attività formative comprendono insegnamenti, laboratori, seminari, stage e tirocini presso soggetti pubblici e/o privati convenzionati, coerenti con le tematiche del Corso di Laurea.
L'offerta formativa è costituita da un unico percorso di studio che soddisfa, contestualmente, i requisiti minimi delle due classi di laurea (LM-56 e LM-76). Lo studente potrà scegliere, al momento dell'immatricolazione, la classe di laurea entro cui intende conseguire il titolo di studio (scelta che potrà essere modificata sino al momento dell'iscrizione al secondo anno). Ciascuno studente acquisirà, in ogni caso, tutti i crediti formativi minimi settoriali previsti da entrambe le classi di laurea.
Il percorso formativo del Corso di Studio prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) e consta di 11 insegnamenti (e relativi esami). Le attività formative previste sono articolate come segue:
• attività caratterizzanti (52 CFU per la LM-56 e 60 CFU per la LM-76), finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti le tematiche centrali del Corso di Studio: primo e secondo anno;
• attività affini e integrative (32 CFU per la LM-56 e 24 CFU per la LM-76), finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze che vanno a integrare, completare e caratterizzare la formazione del laureato magistrale in Green and Digital Economy: primo e secondo anno;
• attività a scelta dello studente (12 cfu), nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 del DM 270/2004 e s.m.i.: secondo anno;
• attività di tirocinio (6 cfu): secondo anno;
• attività relative alla prova finale (18 cfu): secondo anno.
Inoltre, in presenza di accordi di mobilità internazionale strutturata, lo studente potrà scegliere liberamente se aderire al programma di mobilità internazionale.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il laureato magistrale in Green and Digital Economy dovrà acquisire conoscenze specialistiche e trasversali nelle discipline economiche, aziendali, giuridiche e matematico-statistiche applicate ai temi della transizione ecologica e digitale, al fine di promuovere un modello di innovazione e sviluppo dei sistemi economici globali e territoriali orientato a favore di obiettivi di tutela ambientale e benessere sociale.
• conoscere e comprendere la relazione che intercorre tra economia e ambiente e le dinamiche della finanza verde negli scenari internazionali e locali;
• conoscere e comprendere i report per la sostenibilità ESG e i relativi criteri di certificazione;
• conoscere e comprendere i principali standard nazionali e internazionali in materia di rendicontazione non finanziaria (GRI – Global Reporting Initiative e ESRS – European Sustainability Reporting Standards, SASB – Sustainability Accounting Standards Board);
• conoscere e comprendere le metodologie quantitative di raccolta e analisi di grandi quantità di dati, sapendone interpretare i risultati per informare le decisioni da assumere;
• conoscere e comprendere le tecniche econometriche di base per analizzare gli scenari macro e micro economici;
• conoscere e comprendere i modelli di business incentrati sulle economie circolari;
• conoscere e comprendere le politiche per l'innovazione verde e digitale;
• conoscere e comprendere gli strumenti digitali utili alla valutazione e gestione degli impatti ambientali delle attività economiche;
• conoscere la distribuzione geografica delle risorse naturali;
• conoscere e comprendere gli strumenti al servizio della finanza verde e le opportunità che l'evoluzione dei sistemi finanziari offre in chiave “green”;
• conoscere e comprendere i rischi ambientali per le attività economiche e gli asset finanziari;
• conoscere e comprendere il ruolo dei sistemi agro-alimentari nelle economie verdi.
Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali e a distanza, esercitazioni e seminari, previsti del percorso formativo.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e scritte.
Le attività formative, nel loro complesso, sono concepite per sviluppare la capacità di selezionare e applicare gli strumenti metodologici e di analisi più appropriati, e di individuare le soluzioni operative più appropriate, adattandole ai diversi contesti di riferimento.
In particolare, il laureato magistrale dovrà:
• saper interpretare le politiche economiche in tema di innovazione verde e digitale;
• saper proporre un'analisi critica delle politiche economiche ed elaborare proposte per favorire lo sviluppo delle economie verdi;
• saper elaborare ed interpretare i report ESG su scala nazionale ed internazionale;
• saper applicare i principali standard nazionali e internazionali in materia di rendicontazione non finanziaria (GRI – Global Reporting Initiative e ESRS – European Sustainability Reporting Standards, SASB – Sustainability Accounting Standards Board);
• saper individuare le cosiddette tecnologie digitali verdi e calcolarne l'impatto ambientale;
• saper applicare le tecniche statistico-matematiche di base per l'analisi di dati economico-ambientali e finanziari;
• saper interpretare i risultati delle analisi quantitative per assumere decisioni gestionali;
• saper compiere delle scelte di investimento sulla base dei principi delle economie verdi e degli indirizzi del decisore politico;
• saper valutare e gestire i rischi ambientali;

• saper implementare modelli di business circolari;
• saper prevedere gli scenari futuri e le conseguenti opportunità di business nell'ambito delle economie verdi;
• saper operare in contesti internazionali, con attori di natura privata e pubblica.
Il raggiungimento delle sopra elencate capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica, sollecitata dalle attività svolte in aula e dalla lettura dei testi suggeriti per lo studio individuale, dall'analisi di casi proposti dai docenti e dallo svolgimento di esercitazioni pratiche nell'ambito degli insegnamenti contemplati dal percorso formativo.
Avviene altresì tramite l'attività di tirocinio o la partecipazione a laboratori professionali previsti dal percorso formativo, su scala nazionale o internazionale, nonché in occasione della preparazione della prova finale.
Le verifiche consistono in esami scritti, colloqui orali, esercitazioni ed attività di problem solving, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti e metodologie.
Nell'attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione scritta da parte del tutor della struttura ospitante. Particolarmente significativa è anche la valutazione della prova finale.

Autonomia di giudizio
La padronanza di competenze tecniche specialistiche, e al contempo il carattere multidisciplinare del percorso formativo, permettono al laureato magistrale in Green and Digital Economy di 'prendere posizione' - avvalendosi di molteplici strumenti di analisi - nei confronti delle diverse opportunità ed evoluzioni dell'economia verde e digitale.
Il laureato magistrale, in particolare, dovrà:
● saper verificare la corretta applicazione di una tecnologia digitale rispetto al tema della sostenibilità;
● saper raccogliere feedback dall'esperienza per migliorare l'azione successiva, attivando processi di learning by doing, ponendo al centro la consapevolezza dei limiti della scelta adottata;
● avere capacità di giudizio ed essere in grado di sviluppare un pensiero critico su tematiche relative agli specifici ambiti di approfondimento.
L'autonomia di giudizio viene sviluppata, in particolare, tramite le esercitazioni pratiche, l'esame di casi affrontati in aula o proposti agli studenti per il lavoro individuale o di gruppo, l'attività di stage e quella volta alla preparazione della prova finale. Avviene altresì attraverso lo svolgimento di laboratori professionali previsti nell'ambito percorso formativo.
La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione sia della partecipazione dello studente alle esercitazioni e all'analisi dei casi svolte in aula, sia dei risultati del lavoro individuale o di gruppo sui casi proposti dal docente, nonché tramite il giudizio del tutor della struttura ospitante per l'attività di tirocinio e la valutazione della partecipazione ai laboratori professionali. Significativa è anche la valutazione della prova finale.

Abilità comunicative
Le singole attività che concorrono a determinare il percorso formativo sono concepite in modo da favorire una partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di adeguate capacità comunicative.
Il laureato magistrale dovrà:
● possedere adeguate capacità comunicative ed essere in grado di esporre in forma scritta e orale, in modo efficace e con un linguaggio adeguato ai diversi possibili interlocutori, le proprie riflessioni e conclusioni riguardo a studi e analisi, esplicitando in modo chiaro i propri ragionamenti;
● acquisire capacità di comunicare con attori internazionali in lingua inglese;
● avere capacità di presentare e discutere casi aziendali e problemi economici di diversa natura.
L'acquisizione delle abilità comunicative è realizzata tramite la partecipazione attiva dello studente alle esercitazioni, all'attività di analisi e esposizione in aula dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente, nonché attraverso l'attività di tirocinio.
La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative in parola avviene in occasione delle prove d'esame e in sede di svolgimento della prova finale.

Capacità di apprendimento
Il processo formativo è concepito anche al fine di favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento dello studente, 'interrogando' in modo integrato le proprie conoscenze-competenze a fronte delle problematiche affrontate.
Il laureato magistrale dovrà:
● essere in grado di utilizzare gli strumenti di analisi e i metodi di apprendimento sviluppati per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
● saper tenersi aggiornato sull'evoluzione dei modelli, delle politiche e delle normative in materia di economia ambientale e digitale e sulle relative opportunità;
● essere in grado di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo ulteriore delle proprie conoscenze specialistiche e competenze professionali;
● essere in grado di condurre autonomamente studi e ricerche sui temi approfonditi nel percorso di studio.
Le capacità di apprendimento sono conseguite nel Corso di Studio nel suo complesso. In particolare, il rigore metodologico degli insegnamenti offre allo studente strumenti di apprendimento e lo educa al ragionamento logico.
Lo studio individuale, la preparazione di progetti individuali, l'attività di tirocinio, la partecipazione a laboratori professionali e la preparazione della prova finale abitua lo studente a misurarsi con problemi concreti e ad una costante attività di aggiornamento.
La capacità di apprendimento viene valutata, in particolare, con l'attività di tirocinio e i laboratori professionali, nonché in occasione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'immatricolazione al Corso di Studio è subordinata al possesso di una laurea triennale, acquisita presso l'Università di Foggia o presso altri Atenei, appartenente alle classi 17 o 28 (D.M. 509/1999) o L-18 ed L-33 (D.M. 1649/2023), oppure di una Laurea quadriennale in Economia e commercio (ante D.M. 509/1999), o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero.
Nel caso in cui la laurea triennale sia stata conseguita in altre classi, i requisiti curriculari si considerano soddisfatti se il candidato dimostra, con opportuna certificazione, di aver acquisito nel proprio curriculum universitario i crediti normativi universitari (CFU) minimi* di seguito indicati:
Ambiti:
Economico
Settori scientifico-disciplinari:
ECON-01/A – Economia politica
ECON-02/A – Politica economica
ECON-04/A – Economia Applicata
ECON-05/A - Econometria
CFU minimi: 16 - 8
Aziendale
Settori scientifico-disciplinari:
ECON-06/A – Economia aziendale
ECON-07/A – Economia e gestione delle imprese
ECON-09/A – Finanza aziendale
ECON-09/B – Economia degli intermediari finanziari
CFU minimi: 8 - 8
Statistico-matematico
Settori scientifico-disciplinari:
STAT-01/A – Statistica
STAT-02/A – Statistica economica
STAT-04/A – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
CFU minimi: 8 - 8
Giuridico
Settori scientifico-disciplinari:
GIUR-01/A – Diritto privato
GIUR-02/A – Diritto commerciale
GIUR-03/A – Diritto dell'economia
GIUR-05/A – Diritto costituzionale e pubblico

GIUR-06/A – Diritto amministrativo e pubblico
CFU minimi: 6 - 6
Ambientale e culturale
Settori scientifico-disciplinari:
AGRI-01/A – Economia agraria, alimentare ed estimo rurale
GEOG-01/B – Geografia economico-politica
STEC-01/B – Storia economica
CFU minimi: 0 - 8
*le due colonne sono alternative
Gli eventuali CFU mancanti possono essere conseguiti attraverso corsi singoli, svolti anche presso altri Atenei.
L'accesso al corso di Laurea Magistrale è, inoltre, subordinato al possesso di un'adeguata preparazione personale, da verificare mediante un colloquio di accertamento delle conoscenze e competenze all'ingresso. Fra i requisiti verificati in sede di colloquio è previsto anche il possesso di una adeguata preparazione in lingua inglese (di livello non inferiore al B2). È, inoltre, richiesta un'adeguata preparazione informatica di base, da accertare mediante la presentazione di certificazioni standard riconosciute a livello europeo oppure mediante certificazioni che attestino l'acquisizione dell'idoneità informatica nel proprio curriculum universitario.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale è costituita da un esame avente per oggetto la discussione innanzi ad una Commissione di una dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un relatore, inerente ad una materia propria del percorso di studio magistrale. La dissertazione deve evidenziare doti di critica e capacità di affrontare, con risultati originali e con buona documentazione, anche sperimentale, i temi oggetto della classe di laurea di appartenenza. Nella stesura della tesi lo studente deve utilizzare la recente letteratura scientifica rilevante e le tecniche di analisi proprie del percorso formativo svolto. Le tesi saranno analizzate attraverso il software antiplagio Compilatio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Manager della Sostenibilità

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:
La figura professionale del Manager della Sostenibilità (Sustainability Manager / ESG Manager / CSR Manager) svolge funzioni manageriali specializzate su tematiche socio-ambientali. Il Manager della Sostenibilità monitora i rischi ambientali (ESG risks) e coordina le strategie, le politiche e i processi con ricadute ambientali, sociali e di governance, in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'impresa o dell'organizzazione al cui interno opera.
Principali funzioni:
• contribuisce a definire indirizzi strategici sostenibili e socialmente responsabili e ne declina l'attuazione attraverso opportune politiche e programmi operativi;
• valuta la posizione iniziale dell'azienda/ente per cui opera in relazione ai temi ESG, identificando i relativi rischi e opportunità;
• è responsabile dell'implementazione di strategie ESG all'interno dell'azienda/ente attraverso l'integrazione dei principi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G) nella gestione quotidiana e nei processi di pianificazione strategica;
• si occupa di individuare e implementare modelli di gestione sostenibile e di economia circolare, elaborando soluzioni alle problematiche di inquinamento, di impiego efficiente delle risorse e di smaltimento dei rifiuti, valutandone l'impatto economico-finanziario;
• coordina le attività di raccolta ed elaborazione dei dati utili a valutare l'impatto ambientale e sociale dell'organizzazione per cui opera, collaborando a tal fine anche con esperti di altre discipline;
• individua, analizza e gestisce i rischi ambientali (ESG risks) di un'organizzazione al fine di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario e tutelarne l'immagine e la credibilità;
• individua e valuta l'impatto economico e reputazionale dei risvolti socio-ambientali associati a diverse opzioni strategiche e programmi di sviluppo;
• dialoga con tutti gli stakeholder con riferimento alla posizione e alle strategie dell'impresa o ente in cui opera in materia di sostenibilità, responsabilità sociale e modelli di governance;
• verifica il rispetto dei vincoli sociali, ambientali e di governance da parte dell'organizzazione in cui opera;
• contribuisce a sviluppare, diffondere e consolidare all'interno dell'organizzazione una cultura centrata sulla sostenibilità e sulla responsabilità sociale d'impresa.
Competenze associate alla funzione:
- conoscenza delle tematiche della sostenibilità e della responsabilità sociale e dei meccanismi di governance delle imprese;
- conoscenza dei principi e criteri utilizzati dal sistema ESG (Environmental, Social and Governance) per valutare le performance ambientali, sociali e di governance di un'azienda o di un'organizzazione;
- capacità di analisi critica delle strategie e dei modelli di gestione sostenibile delle aziende e delle organizzazioni;
- capacità di analizzare il contesto competitivo internazionale e le opportunità offerte dalle tecnologie digitali nell'ottica della sostenibilità;
- competenze nell'ambito della gestione strategica e dei meccanismi di funzionamento delle imprese;
- capacità di utilizzare strumenti quantitativi per l'analisi dell'impatto socio-ambientale e per la misurazione delle performance ESG aziendali;
- conoscenza dei principali strumenti di rendicontazione non finanziaria;
- conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale in materia ambientale, sociale e di governance (ESG);
- possesso di una solida cultura personale in materia di sostenibilità e responsabilità sociale delle imprese.

sbocchi occupazionali:
• imprese private e pubbliche dei diversi settori dell'economia e classi dimensionali, con funzioni di gestione sia intermedie che apicali;
• multinazionali con divisioni ESG, aziende quotate;
• banche, imprese di assicurazione e altri intermediari finanziari;
• società di consulenza strategica;
• amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore e altre organizzazioni pubbliche e private con strategie e modelli operativi centrati sulla sostenibilità.

Revisore della Sostenibilità

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:
La figura professionale del Revisore della Sostenibilità opera nell'ambito della verifica e attestazione della rendicontazione non finanziaria. In particolare, è responsabile della redazione e diffusione dei report di sostenibilità (ESG), nonché della loro certificazione, attestandone la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.
Principali funzioni:
• si occupa della progettazione, implementazione e aggiornamento del sistema aziendale di rendicontazione non finanziaria;
• coordina le attività di raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni necessarie per redigere la documentazione aziendale in materia ESG (Environmental, Social and Governance);
• monitora l'andamento degli indicatori chiave di performance per le singole aree ESG (KPI ESG): ambientale (Environmental), sociale (Social) e di Governance;
• redige il bilancio di sostenibilità e la reportistica ESG;
• coordina le attività di comunicazione aziendale con riferimento alla posizione dell'impresa in materia di sostenibilità, responsabilità sociale e modelli di governance;
• verifica la conformità delle pratiche aziendali agli standard in materia di sostenibilità e responsabilità sociale;
• certifica il bilancio di sostenibilità, attestando la completezza e veridicità dei dati riportati e il rispetto della normativa e degli standard nazionali e internazionali in materia di sostenibilità e responsabilità sociale.
Competenze associate alla funzione:
- competenze tecniche in materia di reporting, auditing e revisione contabile;
- conoscenza della normativa nazionale e internazionale in materia di rendicontazione di sostenibilità;
- conoscenza dei principali standard nazionali e internazionali in materia di rendicontazione non finanziaria (GRI – Global Reporting Initiative e ESRS – European Sustainability Reporting Standards, SASB – Sustainability Accounting Standards Board);
- capacità di analisi, elaborazione e interpretazione critica dei dati ambientali, sociali e di governance;
- conoscenza delle metriche di misurazione ESG (Environmental, Social and Governance).

sbocchi occupazionali:
• imprese di medio-grande dimensione e gruppi aziendali, nazionali e internazionali;
• società esterne di consulenza e enti di certificazione;
• attività di consulenza indipendente in materia di rendicontazione di sostenibilità;
• organizzazioni pubbliche o private, nazionali e internazionali, ed enti del terzo settore.

Analista economico-ambientale

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:
L'Analista economico-ambientale (Environmental Economist / Sustainability Analyst) è un esperto delle interazioni tra sistema economico e ambiente, in un'ottica di sviluppo sostenibile. Collabora con istituzioni pubbliche e organizzazioni non governative nella raccolta, analisi e interpretazione di dati relativi alle dinamiche macroeconomiche e al loro impatto sociale e ambientale a livello

regionale, nazionale e internazionale. Monitora e analizza i rischi ambientali e contribuisce a definire politiche, programmi e progetti orientati allo sviluppo sostenibile e/o alla valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali. Inoltre, l'Analista economico-ambientale supporta l'analisi e il monitoraggio dei mercati energetici e ambientali (Sustainable Energy Markets Analyst), modellando l'andamento dei prezzi delle commodity sostenibili (come quote di emissione, energia rinnovabile, certificati verdi) e valutando le opportunità economiche legate alla transizione energetica e ai mercati della sostenibilità.
Principali funzioni:
• coordina studi e ricerche nel campo della sostenibilità, con particolare focus sull'analisi delle relazioni tra sistema economico, società e ambiente;
• monitora e analizza l'andamento degli indicatori macroeconomici, ambientali e sociali e ne interpreta le relazioni nell'ottica del benessere sociale e della tutela ambientale;
• contribuisce ad elaborare politiche pubbliche e programmi per la tutela ambientale e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali;
• valuta i rischi e il rapporto costi-benefici di politiche e progetti legati alla sostenibilità;
• supporta organismi e istituzioni nella progettazione di investimenti ambientali e sociali;
• analizza e prevede l'andamento dei mercati ambientali (quote CO_2, certificati verdi) e dei mercati energetici, valutando rischi e opportunità;
• sviluppa modelli quantitativi per supportare decisioni strategiche in ambito di green economy, energia pulita e mercati della sostenibilità;
• verifica gli effetti delle politiche economiche sulla società e sulle risorse naturali e storico-culturali.
Competenze associate alla funzione:
- conoscenza delle normative ambientali e degli strumenti pubblici di tutela ambientale e valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali;
- competenza in materia di economia circolare, rischi ambientali e responsabilità sociale delle imprese;
- padronanza delle dinamiche e degli indicatori del sistema macroeconomico;
- conoscenza e capacità di utilizzando degli algoritmi matematico-statistici per l'analisi dei dati economici ed ambientali;
- conoscenza degli strumenti di politica economica e attitudine all'utilizzo dei modelli econometrici;
- capacità di valutazione degli impatti sociali e ambientali delle politiche economiche e dei programmi pubblici di sostegno alle imprese;
- capacità di integrazione degli aspetti economici, sociali e ambientali;
- competenze nell'analisi dei mercati ambientali e delle dinamiche dei mercati energetici;
- capacità di modellazione economica e previsione dei prezzi di commodity ambientali e green energy.

sbocchi occupazionali:
• organismi internazionali per la tutela ambientale e la promozione dello sviluppo sostenibile;
• Amministrazioni pubbliche ed enti territoriali;
• Università e centri di ricerca;
• organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, impegnate nella tutela ambientale e sociale e/o nella valorizzazione dei beni paesaggistici e storico-culturali;
• società di consulenza energetica e ambientale, trading desk di imprese energetiche, borse ambientali;
• società fintech specializzate in carbon trading e PPA (Power Purchase Agreements).

Analista per la finanza sostenibile

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:
L'Analista per la finanza sostenibile (Sustainable Finance Advisor / ESG Financial Advisor) fornisce analisi e raccomandazioni di investimento a favore di investitori, sia privati che istituzionali, in un'ottica di sostenibilità e responsabilità sociale. Più in dettaglio, l'Analista per la finanza sostenibile è esperto nella costruzione di strategie di investimento che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), con l'obiettivo di conciliare le performance degli investimenti finanziari con il sostegno ad imprese e settori che promuovono uno sviluppo economico equilibrato e rispettoso dell'ambiente e del benessere sociale. L'Analista per la finanza sostenibile (Green Commodity Trader) può anche operare nella gestione diretta di strumenti finanziari legati alla sostenibilità ambientale (green bonds, carbon credits, renewable energy certificates) e nello sviluppo di strategie di trading e investimento sui mercati ambientali e della green finance.
Principali funzioni:
• analizza le performance ESG delle imprese che accedono al mercato dei capitali per discriminare le opportunità di investimento sostenibile;
• coordina la definizione di strategie di investimento che rispettino i principi di sostenibilità (ESG) nelle scelte di asset allocation e di costruzione di portafoglio;
• monitora l'andamento degli investimenti ESG e assicura il rispetto delle normative e degli standard internazionali in materia di finanza sostenibile;
• contribuisce allo sviluppo, alla valutazione e gestione di progetti di investimento orientati alla sostenibilità (es. progetti di investimento nel settore delle fonti energetiche rinnovabili);
• analizza e gestisce strumenti finanziari ambientali (es. permessi di emissione, certificati verdi, green bonds) nei mercati regolamentati e volontari;
• sviluppa strategie di trading e di copertura su mercati finanziari ambientali (ETS) e strumenti ESG-linked.
Competenze associate alla funzione:
- conoscenza della logica e delle metriche di misurazione del sistema ESG;
- conoscenza delle normative e degli standard internazionali in materia di finanza sostenibile;
- competenza in materia di analisi finanziaria e asset management;
- padronanza degli strumenti della finanza sostenibile (es. green bonds, sustainability bonds, ecc.);
- capacità di valutazione di progetti di investimento complessi orientati alla sostenibilità e alle tecnologie green;
- conoscenza dei mercati regolamentati delle emissioni e delle commodity green;
- competenze operative in trading ambientale e gestione di strumenti finanziari ESG.

sbocchi occupazionali:
• banche e altri intermediari finanziari;
• investitori istituzionali (SGR, SICAV, imprese di assicurazione);
• società fintech specializzate in green finance;
• fondazioni, ONG e istituzioni finanziarie per lo sviluppo;
• agenzie di rating ESG e società di consulenza;
• desk di trading ambientale di banche, utility, società di gestione finanziaria ESG, borse ambientali internazionali;
• società fintech green e piattaforme digitali di investimento sostenibile.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-56	LM-76
			Attività - ambito	**Attività - ambito**
1	ECON-02/A , ECON-04/A	16-16	*Carat*Discipline Economiche	*Carat*Discipline Economiche
2	GEOG-01/B	8-8	*Carat*Discipline Economiche	*Carat*Discipline Ambientali e Culturali
3	ECON-06/A , ECON-07/A	15-15	*Carat*Discipline Aziendali	*Carat*Discipline Aziendali
4	STAT-04/A	7-7	*Carat*Discipline Statistiche e Matematiche	*Carat*Discipline Matematico-statistiche
5	GIUR-06/A	6-6	*Carat*Discipline Giuridiche	*Carat*Discipline Giuridiche
6	AGRI-01/A	8-8	Attività formative affini o integrative	*Carat*Discipline Ambientali e Culturali
7	ECON-09/B , ECON-10/A , STAT-04/A	24-24	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		84 - 84		

Riepilogo crediti

LM-56 Scienze dell'economia			
Attività	**Ambito**	**Crediti**	
Carat	Discipline Aziendali	15	15
Carat	Discipline Economiche	24	24
Carat	Discipline Giuridiche	6	6
Carat	Discipline Statistiche e Matematiche	7	7
Attività formative affini o integrative		32	32
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti **48** Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti **52**			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini **12** Somma crediti minimi ambiti affini **32**			
Totale		84	84

LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura			
Attività	**Ambito**	**Crediti**	
Carat	Discipline Ambientali e Culturali	16	16
Carat	Discipline Aziendali	15	15
Carat	Discipline Economiche	16	16
Carat	Discipline Giuridiche	6	6
Carat	Discipline Matematico-statistiche	7	7
Attività formative affini o integrative		24	24
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti **48** Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti **60**			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini **12** Somma crediti minimi ambiti affini **24**			
Totale		84	84

Attività caratterizzanti

LM-56 Scienze dell'economia

Ambito Disciplinare	Settore	CFU
Discipline Economiche	ECON-02/A ECON-04/A GEOG-01/B	24 - 24 cfumin 24
Discipline Aziendali	ECON-06/A ECON-07/A	15 - 15 cfumin 12
Discipline Statistiche e Matematiche	STAT-04/A	7 - 7 cfumin 6
Discipline Giuridiche	GIUR-06/A	6 - 6 cfumin 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		

Totale per la classe	52 - 52

LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura

Ambito Disciplinare	Settore	CFU
Discipline Economiche	ECON-02/A ECON-04/A	16 - 16 cfumin 12
Discipline Aziendali	ECON-06/A ECON-07/A	15 - 15 cfumin 12
Discipline Matematico-statistiche	STAT-04/A	7 - 7 cfumin 6
Discipline Giuridiche	GIUR-06/A	6 - 6 cfumin 6
Discipline Ambientali e Culturali	AGRI-01/A GEOG-01/B	16 - 16 cfumin 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		

Totale per la classe	60 - 60

Attività affini

LM-56 Scienze dell'economia

Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	32 - 32 cfumin 12	

Totale per la classe	32 - 32

LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura

Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	24 - 24 cfumin 12	

Totale per la classe	24 - 24

Altre attività

Ambito Disciplinare		CFU min	CFU MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 36

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-56 Range CFU totali per la classe LM-76	120 - 120 120 - 120

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative sono finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze che vanno a integrare, completare e caratterizzare la formazione del laureato magistrale in Green and Digital Economy, consentendo di ampliare il quadro delle competenze nell'ottica di definire percorsi individuali coerenti con il progetto formativo.
Possono far parte delle attività affini e integrative tutte le attività formative relative a settori scientifico-disciplinari non previsti per le attività caratterizzanti, come definite dai decreti ministeriali di determinazione delle classi di laurea e delle classi di laurea magistrale.

Al fine di completare la formazione offerta dalle attività caratterizzanti, si prevedono elementi specialistici a valenza sia metodologia che contenutistica, funzionali agli obiettivi formativi del corso di laurea. Sono previste attività affini e integrative in insegnamenti afferenti a diversi SSD, affrontati con approccio specialistico in termini di modellizzazione di tipo deterministico della finanza digitale, della finanza sostenibile e delle problematiche di misurazione dell'impatto ambientale delle attività economiche.
I settori inseriti nelle attività affini e integrative hanno complessivamente il significato di integrare l'offerta formativa con competenze di carattere multi e inter-disciplinare, in stretto rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del CdS.

RAD chiuso il 17/02/2026